



Accademia di Medicina
Osteopatica
"Alessandro IV"

PIANO STUDI
ANNO ACCADEMICO
dall'A.A. 2025/26 all'A.A. 2027/28

*Con scheda tecnica del corso,
regolamento generale e disposizioni amministrative*

corso studi quinquennale - vecchio ordinamento

WWW.MEDICINAOSTEOPATICA.COM

PREMESSA

L'Osteopatia è una branca della medicina che fonda i suoi principi filosofici attraverso lo studio dell'anatomia, della fisiologia, della patologia e della psicologia. Pur essendo considerata una disciplina medica antica, oggi più che mai, tantissimi pazienti (oltre 11 milioni) usufruiscono delle mani esperti dei professionisti Osteopati (più di 12 mila in tutto il territorio nazionale) per risolvere innumerevoli problematiche disfunzionali legati al sistema muscolo-scheletrico e viscerocraniale.

Oggi l'efficacia terapeutica dell'Osteopatia, (soprattutto in soggetti che non presentano problematiche acute bensì croniche, attraverso una anamnesi che mette in risalto il pregresso, con una indagine strumentale rafforzata da un questionario verbale improntato ad un approccio visivo e palpatorio) rompe ogni barriera ideologica, utopistica e conservatrice dell'establishment sanitario tant'è che numerosi medici, fisioterapisti, dentisti ed infermieri, scelgono di diventare Osteopati. Storicamente parlando, l'Osteopatia, nasce in America alla fine dell'Ottocento ad opera del Dott. Andrew Taylor Still evolvendosi, attraverso scuole e centri di formazione anche in Europa.

Lo scenario sociale ha superato di gran lunga quello politico-istituzionale; la domanda è alta, l'offerta è bassa anche per via di una lentezza legislativa che ha creato un limbo. Solo dal 2013 in poi si è mosso qualcosa di concreto per gli Osteopati e per l'Osteopatia. Infatti, prima ancora che la figura dell'Osteopata venisse individuata come professione sanitaria, la professione di Osteopata andava considerata "un lavoro professionale tutelato, ex art. 35, primo comma, Costituzione, in tutte le sue forme ed applicazioni e una iniziativa privata libera ex art. 41 Costituzione (Ordinanza della Corte costituzionale del 2.2.1988 n.149).

Grazie alla entrata in vigore della legge n. 4 del 14 gennaio 2013 vengono istituite le prime Associazioni di categoria a norma di legge (finalmente una prima tutela certa a difesa del professionista Osteopata).

Quattro anni dopo, precisamente il 31.01.2018, la Gazzetta Ufficiale n. 25 pubblica la legge nr. 3 dell'11 gennaio 2018; per la prima volta l'Osteopatia viene individuata come professione sanitaria (una delle tante novità è la non sovrapposizione o parcellizzazione dell'Osteopatia con altre figure sanitarie).

PARTE PRIMA OFFERTA FORMATIVA

I corsi tradizionali di medicina osteopatica proposti dall' Accademia di Medicina Osteopatica "Alessandro IV" forniscono ai futuri diplomati, le basi scientifiche e la preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione osteopatica, nonché un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivanti da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi della salute delle persone sane o malate, in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che lo circonda.

I corsi tradizionali di medicina osteopatica proposti dall' Accademia di Medicina Osteopatica "Alessandro IV" forniscono ai futuri diplomati, le basi scientifiche e la preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione osteopatica, nonché un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivanti da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi della salute delle persone sane o malate, in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che lo circonda.

Inoltre, il diplomato della nostra Accademia dovrà avere la capacità di rilevare e valutare criticamente il paziente da un punto di vista clinico ed olistico, proiettandosi verso la dimensione socio-culturale e di genere, analizzando i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di un organo e di un apparato.

Dovrà possedere capacità di autovalutazione per affrontare problematiche dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo, ed indirizzare il paziente verso altre figure professionali; conoscenza delle dimensioni etiche e storiche della medicina tradizionale ed osteopatica; capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari.

1.1 Struttura dell'offerta formativa

L'offerta formativa Accademica è caratterizzata dalla collaborazione con centri specialistici e strutture private in ambito sanitario, che la valorizza e la rende unica sul tutto il territorio nazionale e competitiva a livello internazionale.

Al Corso tradizionale di cinque anni, si aggiunge il percorso Integrato, i Corsi Specialisti, il Corso di Formazione alla Ricerca in Osteopatia e gli innumerevoli corsi monotematici aperti a tutti.

Come sempre, gli obiettivi formativi dell'Accademia mirano alla formazione e alla qualità tecnico - specialistica degli allievi, ma soprattutto al loro futuro lavorativo, non solo come professionisti autonomi, ma come collaboratori dell'accademia stessa, attraverso una selezione interna di potenziali docenti individuati negli allievi stessi.

Gli orari, suddivisi in frontali e di approfondimento, sono contornati da ore di tirocinio clinico osservazionale e pratico, con supervisori e tutor appartenenti allo staff accademico, dislocati in ogni sede al servizio degli allievi.

La formazione Accademica è certificata per mezzo di test valutativi periodici, esami di fine anno e di fine corso, con relativa tesi. Tali test rappresentano un appuntamento importante per allievi e docenti poiché determinano i frutti di un lavoro costante e minuzioso svolto durante l'anno accademico.

Gli esami sono scritti, teorici e pratici, e sono disciplinati dalle commissioni competenti e dall'organo di gestione dell'accademia.

1.2 Obiettivi

I corsi tradizionali di medicina osteopatica proposti dall' Accademia di Medicina Osteopatica "Alessandro IV" forniranno ai futuri diplomati, le basi scientifiche e la preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione osteopatica, nonché un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivanti da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi della salute

delle persone sane o malate, in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale.

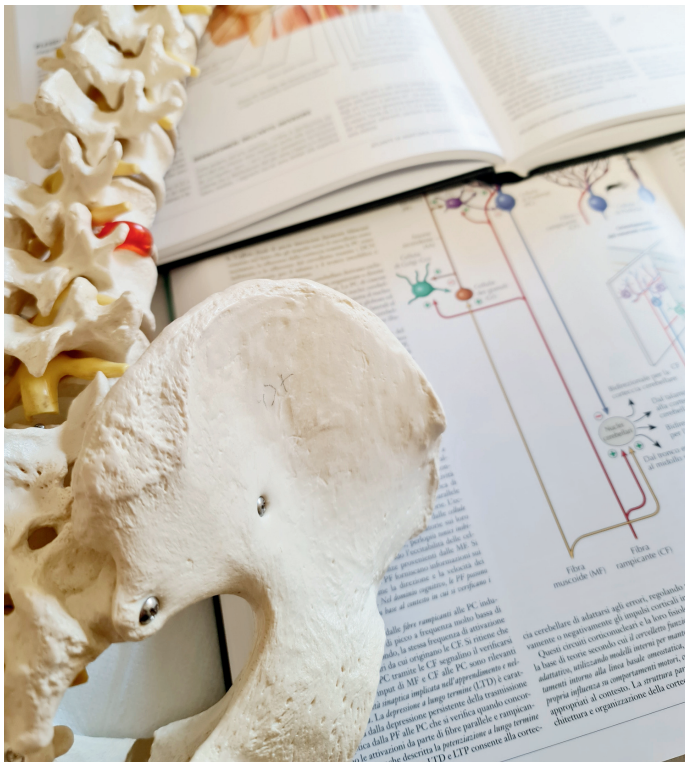
Il diplomato dell'Alessandrina, inoltre, dovrà avere la capacità di rilevare e valutare criticamente il paziente da un punto di vista clinico ed olistico, proiettandosi verso la dimensione socio-culturale e di genere, analizzando i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di un organo e di un apparato.

Dovrà possedere capacità di autovalutazione per affrontare problematiche dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo, ed indirizzare il paziente verso altre figure professionali; conoscenza delle dimensioni etiche e storiche della medicina tradizionale ed osteopatica; capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari.

1.3. Destinatari

I corsi proposti dall'Accademia Alessandrina sono rivolti a diplomati di scuola media superiore di secondo grado, laureati e professionisti osteopati. Nello specifico:

- Diploma di maturità e/o lauree per il Corso Quinquennale Ciclo unico
- Titolo in Osteopatia (inferiore alle 4.800 ore) per il Corso Integrato.
- Titolo in Osteopatia per il Corso di Formazione alla Ricerca.
- Titolo in Osteopatia per i Corsi F.C.O. (formazione continua in osteopatia).



PARTE SECONDA PIANO STUDI

Il piano studi, suddiviso in moduli o materie, traduce chiaramente gli obiettivi prefissati attraverso un attento studio delle discipline propedeutiche utili per la crescita professionale del singolo studente.

2.1 Piano studi Corso quinquennale ciclo unico

a) Programma di anatomia 1 e 2 (primo biennio):

- Introduzione e generalità sull'anatomia umana;
- Anatomia descrittiva dell'arto inferiore (muscoli, scheletro, innervazione e vascolarizzazione);
- Anatomia descrittiva della colonna vertebrale (muscoli, scheletro, innervazione e vascolarizzazione);
- Anatomia descrittiva delle coste e del diaframma (muscoli, scheletro, innervazione e vascolarizzazione);
- Anatomia descrittiva dell'arto superiore (muscoli, scheletro, innervazione e vascolarizzazione);
- Anatomia descrittiva della testa e collo (muscoli, scheletro, innervazione e vascolarizzazione);
- Apparato respiratorio;
- Apparato digerente;
- Milza e stazioni linfonodali;
- Apparato urinario;
- Apparato riproduttivo;
- Pelvi e perineo;
- Sistema endocrino;
- Sistema circolatorio e nervoso degli organi

b) Programma di neuroanatomia 1 e 2 (primo biennio):

- Organizzazione generale del sistema nervoso;
- Concetto di sistema nervoso centrale (SNC) e periferico (SNP);
- Organi costitutivi del sistema;
- Modalità morfologiche di connessione fra organi del SNC e del SNP;
- Principali porzioni del SNC in rapporto allo sviluppo embrionale;
- Organizzazione morfologica del sistema nervoso autonomo e le sue sezioni simpatica e parasimpatica;
- Concetto di nucleo nervoso, ganglio, via nervosa, fascio nervoso, tratto nervoso;
- La struttura del nervo;
- Terminologia anatomica relativa al sistema nervoso;
- Rapporto delle varie strutture del SNC con la colonna vertebrale ed il cranio;
- Meningi e ventricoli cerebrali;
- La circolazione del liquido cefalorachidiano;
- Morfologia e sede di pia madre, dura madre e aracnoide;
- Plessi corioidei;
- Spazio subaracnoideo e le vie di transito e riassorbimento del liquido cefalorachidiano;
- La circolazione sanguigna del SNC;
- Vasi nutritizi di cervello e midollo spinale;
- Poligono di Willis;
- Vasi dell'encefalo (con il rispettivo territorio di distribuzione);
- Modalità di deflusso venoso dall'encefalo;
- Morfologia macroscopica di encefalo e midollo spinale;
- Conformazione generale esterna e interna del midollo spinale;
- Distribuzione di sostanza grigia e bianca nel midollo;
- Principali connessioni anatomiche del midollo con l'encefalo e il SNP;
- Conformazione esterna dell'encefalo con le sue parti;
- Lobo cerebrale, scissura, solco e circonvoluzione (nomi e confini);
- Sede e funzione delle principali aree funzionali della corteccia;
- Sede delle scissure cerebrali;
- Conformazione esterna degli emisferi cerebrali, del diencefalo, del mesencefalo, del cervelletto, del ponte e del midollo allungato;
- Conformazione interna dell'encefalo;
- Sede e connessioni principali dei nuclei grigi della base;

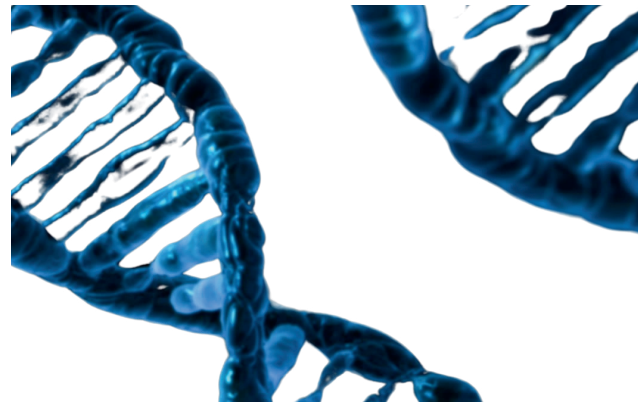
- Sede e significato morfologico della sostanza bianca degli emisferi;
- Nuclei grigi del diencefalo e le loro principali connessioni anatomiche;
- Morfologia macroscopica di encefalo e midollo spinale;
- Conformazione generale esterna e interna del midollo spinale;
- Distribuzione di sostanza grigia e bianca nel midollo;
- Principali connessioni anatomiche del midollo con l'encefalo e il SNP;
- Conformazione esterna dell'encefalo con le sue parti;
- Lobo cerebrale, scissura, solco e circonvoluzione (nomi e confini);
- Sede e funzione delle principali aree funzionali della corteccia;
- Sede delle scissure cerebrali;
- Conformazione esterna degli emisferi cerebrali, del diencefalo, del mesencefalo, del cervelletto, del ponte e del midollo allungato;
- Conformazione interna dell'encefalo;
- Sede e connessioni principali dei nuclei grigi della base;
- Sede e significato morfologico della sostanza bianca degli emisferi;
- Nuclei grigi del diencefalo e le loro principali connessioni anatomiche;
- Distribuzione di sostanza bianca e grigia nel cervelletto;
- Organizzazione morfologica di mesencefalo, ponte e tronco cerebrale (con particolare riguardo alle connessioni con le altre parti del SNC);
- ü Basi anatomiche delle principali vie nervose;
- ü Organizzazione generale delle vie sensitive dai recettori e terminazioni periferiche alla corteccia;
- Tipi di sensibilità con le rispettive vie anatomiche;
- Distribuzione somatotopica delle afferenze sensitive nella corteccia somestesica primaria;
- Organizzazione generale delle vie motrici dall'encefalo agli effettori periferici;
- Vie piramidali ed extrapiramidali;
- Organo della vista e le vie ottiche;
- Organi dell'udito e dell'equilibrio e le loro connessioni centrali;
- Principali territori di distribuzione dei nervi cranici;
- Patologie dei nervi cranici, del cervelletto e del tronco encefalo;
- Patologie del movimento e della postura;
- Demenze;
- Traumi del sistema nervoso;
- Cefalee;
- Sindromi demielinizzanti del SNC con particolare riguardo alla SNC;
- Patologie del motoneurone;
- Patologie dei muscoli e della placca neuromuscolare;
- Malattie infettive del sistema nervoso;
- L'epilessia;
- Patologie dei nervi periferici;
- Malattie cerebrovascolari.

c) Programma di Biologia e Genetica (primo anno):

- Introduzione allo studio della biologia cellulare e molecolare;
- L'organizzazione biologica;
- Caratteristiche degli esseri viventi;
- Lo sviluppo della teoria cellulare;
- Tipi di cellule procariotiche ed eucariote;
- Le dimensioni delle cellule e dei loro componenti;
- Virus;
- Prioni;
- Le basi chimiche della vita e l'organizzazione molecolare della vita;
- Legami chimici;
- Molecole polari e non polari;
- Le proprietà dell'acqua;
- Le proteine e l'attività biologica delle stesse;
- Importanza biologica del corretto avvolgimento delle proteine;
- Enzimi e metabolismo;
- Struttura e funzione di carboidrati, lipidi, acidi nucleici;
- La membrana plasmatica: struttura e funzione;
- Lipidi e la fluidità di membrana, asimmetria di membrana;
- Carboidrati di membrana importanza del glicocalice;
- Natura dinamica della membrana: mobilità di lipidi e proteine;
- Movimento di sostanze attraverso la membrana: diffusione semplice, facilitata, trasporto attivo;
- Potenziali di membrana;
- Parete cellulare e matrice extracellulare: struttura e funzione;
- Ruolo della matrice extracellulare nell'interazione fra cellule ed ambiente extracellulare;
- Interazione delle cellule con altre cellule;
- La comunicazione cellulare: segnalazione cellulare e trasduzione del segnale;
- Ruolo biologico della comunicazione cellulare e caratteristiche dei sistemi di segnalazione;
- Tipi di segnali: autocrini, paracrini, endocrini, neuronali, da contatto;
- Tipi di recettori;
- Effettori accoppiati alle proteine G (adenilatocicliasi, fosfolipasi, canali ionici);
- Mobilizzazione del glucosio;
- Secondi messaggeri ed amplificazione del segnale;
- Desensitizzazione recettoriale;
- Segnalazione del recettore per l'insulina;
- Ruolo dell'ossido di azoto come secondo messaggero;
- Il nucleo (struttura e funzione);
- Il complesso del poro;
- Il nucleolo;
- Cromatina e cromosomi;
- Epigenetica;
- Reticolo endoplasmatico rugoso;
- Struttura e funzione;
- I ribosomi;
- Percorso biosintetico della cellula;
- La via secretoria e la via citoplasmatica;
- Smistamento delle proteine;
- Segnali di indirizzamento e recettori;
- Modificazioni delle proteine neosintetizzate nel lume del reticolo Endoplasmatico;
- Glicosilazione e controllo di qualità;
- Degradazione mediata da proteasomi;
- Reticolo endoplasmatico liscio;
- Importanza della detossificazione da xenobiotici;
- Complesso di golgi: struttura e funzione;
- Lisosomi;
- Internalizzazione delle LDL e ruolo nella formazione degli ateromi;
- Fagocitosi;
- Membrane mitocondriali e la matrice;
- La respirazione cellulare;
- Sintesi di ATP;
- Citoscheletro e motilità cellulare (la struttura e la funzione dei microtubuli);

- Chinesina e dineina;
- I centri di organizzazione dei microtubuli;
- Dinamismo dei microtubuli;
- Ciglia e flagelli: struttura e funzione;
- Filamenti intermedi: tipi e funzioni, microfilamenti, actina e miosina;
- La contrattilità muscolare;
- Il cancro: caratteristiche della cellula neoplastica, protooncogeni, oncogeni e oncosoppressori;
- Organizzazione strutturale e funzionale del genoma eucariotico: complessità (DNA ripetitivo, concetto di famiglia genica, ecc.) e stabilità (duplicazione genica, pseudogeni, elementi trasponibili e loro ruolo nell'evoluzione del genoma) del genoma eucariotico;
- Variabilità genetica all'interno delle popolazioni umane (polimorfismi);
- Sequenze regolatrici, interazione DNA/proteine;
- Applicazioni mediche dell'analisi dei genomi
- Basi molecolari dell'informazione ereditaria;
- Espressione genica: dalla trascrizione alla traduzione;
- Trascrizione e maturazione degli RNA negli eucarioti;
- L'anatomia del gene procariotico ed eucariotico;
- La relazione tra geni e proteine;
- Il meccanismo di sintesi (trascrizione) degli RNA nelle cellule procariotiche ed eucariotiche;
- Il processo di maturazione dei trascritti primari (particolare riguardo alla modificazione degli RNA messaggeri negli eucarioti);
- Espressione genica: dalla trascrizione alla traduzione;
- Codificazione dell'espressione genica (traduzione);
- Codice genetico: decifrazione e proprietà;
- Apparato molecolare della traduzione;
- Caratteristiche generali ed implicazioni biologiche della traduzione;
- Meccanismi molecolari alla base della regolazione dell'espressione genica nei Batteri (generalità) e negli eucarioti;
- Controllo a livello della trascrizione;
- Ruolo dei fattori di trascrizione (fattori in trans) e dei siti del DNA coinvolti nella regolazione trascrizionale (elementi in cis);
- Ruolo dello stato di condensazione della cromatina, grado di metilazione del DNA e dell'acetilazione dell'istone h3 con l'espressione dei geni nelle cellule eucariotiche;
- Ruolo dei piccoli RNA non codificanti e il silenziamento indotto dall' RNA (Potenziali applicazioni cliniche dell'interferenza ad RNA);
- Meccanismi molecolari alla base della regolazione dell'espressione genica negli eucarioti. controllo a livello post-trascrizionale, traduzionale e post-traduzionale;
- MicroRNA: una rete di nuova scoperta per la regolazione genica post-trascrizionale e splicing alternativo;
- Regolazione della stabilità dell' RNA e delle proteine;
- Replicazione e riparazione del DNA;
- Mutazioni per sostituzione;
- Inserzione o delezione di nucleotidi;
- Le mutazioni spontanee e indotte;
- Agenti mutageni chimici e fisici;
- Mutazioni genomiche e cromosomiche (generalità);
- Ciclo cellulare e suo controllo genico (apoptosi);
- Geni coinvolti nella regolazione del ciclo cellulare (oncosoppressori) o nel controllo della proliferazione cellulare (proto-oncogeni);
- Il ruolo delle chinasi ciclina-dipendenti;
- Meccanismi di morte cellulare (necrosi ed apoptosi);

- Il ruolo delle chinasi ciclina-dipendenti;
- Meccanismi di morte cellulare (necrosi ed apoptosi);
- La fase m: mitosi o meiosi e citocinesi;
- Gametogenesi;
- Concetto di aploidia e diploidia;
- Cromosomi omologhi;
- Meccanismo molecolare della mitosi;
- Citocinesi;
- Caratteristiche della riproduzione sessuale;
- Meccanismo molecolare della meiosi e conseguenze genetiche;
- La meiosi nella gametogenesi umana maschile e femminile.



d) Programma di Istologia ed Embriologia (primo anno):

- Spermatogenesi;
- Ovogenesi;
- Ciclo ovarico ed uterino;
- Fecondazione;
- Zigote;
- Prima settimana di sviluppo;
- Impianto della blastocisti;
- Cavità amniotica, disco germinativo bilaminare e sacco vitellino primario;
- Annessi embrionali;
- Placenta;
- Disco germinativo trilaminare;
- Neurulazione;
- Sviluppo dei somiti;
- Il celoma embrionale;
- Ripiegamenti dell'embrione;
- Sviluppo dell'apparato branchiale, del sistema respiratorio e dell'apparato digerente;
- Cenni sullo sviluppo dei sistemi scheletrico e muscolare;
- Sviluppo dell'apparato uro-genitale, delle cavità corporee e dell'apparato cardiovascolare;
- Cenni sullo sviluppo del sistema nervoso centrale e periferico;
- Tecniche di studio in istologia;
- Meccanismi dell'istogenesi, mantenimento dei tessuti, cellule staminali;
- Gli epitelii di rivestimento (molecole di adesione, specializzazione di superfici cellulari, polarità di struttura, classificazione, epidermide, rinnovamento e riparazione);
- L'epitelio ghiandolare esocrino (caratteristiche generali e classificazione);
- L'epitelio ghiandolare endocrino (classificazione, cellule endocrine isolate, meccanismi di controllo della secrezione);

- Il tessuto connettivo propriamente detto (generalità, cellule, fibre, sostanza fondamentale amorfa, connettivo lasso, reticolare, denso, mucoso);
- Il tessuto adiposo (generalità, tessuto adiposo bianco e bruno);
- Matrice extracellulare (fibre del connettivo e biosintesi del collagene, membrana basale);
- Il sangue (composizione e funzione, gli elementi figurati, emopoiesi e struttura istologica del midollo osseo);
- La linfa, il tessuto linfoide il tessuto cartilagineo (cartilagine ialina, elastica e fibrosa, condrogenesi, istofisiologia della cartilagine);
- Il tessuto osseo (struttura macro e microscopica, componenti cellulari, organici e inorganici dell'osso, meccanismi di ossificazione, riparazione delle fratture);
- I tessuti muscolari (generalità sul tessuto muscolare striato scheletrico, liscio e cardiaco);
- Meccanismi della contrazione muscolare (tessuto di conduzione del miocardio, rigenerazione del tessuto muscolare);
- Il tessuto nervoso (il neurone, il flusso assonico, fibra nervosa, sinapsi, neuroglia, risposta dei neuroni alle lesioni, conduzione dell'impulso nervoso).

e) Programma di Fisica Applicata (primo anno)

- Introduzione generale;
- Misure fisiche ed errori;
- Cinematica;
- Dinamica;
- Lavoro ed energia;
- Impulso e quantità di moto;
- Rotazioni;
- Elasticità dei materiali;
- Fluidi;
- Termologia;
- Termodinamica;
- Elettrostatica;
- Correnti elettriche;
- Elettromagnetismo;
- Induzione elettromagnetica;
- Onde meccaniche ed acustica; Ottiche;
- Elementi di fisica moderna (La crisi della Fisica classica. La radiazione di corpo nero e la quantizzazione dell'energia.
- L'effetto fotoelettrico, i fotoni e la natura corpuscolare della luce l'effetto Compton.
- L'atomo di Bohr e la quantizzazione dei livelli energetici dell'atomo. Lo spin. I raggi X. Il Laser.
- Le forze nucleari.
- La Radioattività e il decadimento radioattivo; interazioni con la materia biologica).

f) Programma di Fisiologia (secondo anno):

- Anatomia funzionale e organizzazione del sistema nervoso;
- Neurofisiologia generale;
- Potenziale d'azione;
- Sinapsi;
- Recettori sensoriali;
- Archi riflessi;
- Funzioni motorie del sistema nervoso centrale;
- Controllo spinale della motilità;
- Riflessi spinali posturali;
- Riflessi spinali difensivi;

- Controllo cerebrale della motilità;
- Vie discendenti motorie al midollo spinale;
- Funzione motoria dei nuclei della base;
- Cervelletto;
- La sensibilità somato-viscerale;
- Le vie della sensibilità somato-viscerale;
- Il dolore;
- Funzioni integrative del sistema nervoso centrale;
- Sistema nervoso autonomo;
- Muscolo striato scheletrico e sua fisiologia;
- Contrazione muscolare;
- Energia del lavoro muscolare;
- Muscolo liscio e sua fisiologia;
- Cuore;
- Proprietà funzionale del tessuto cardiaco;
- Meccanica cardiaca;
- Controllo nervoso ed umorale del sistema cardiocircolatorio;
- Sistema vasale e circolazione;
- Sangue;
- Vie aeree superiori ed inferiori;
- Meccanica respiratoria;
- Polmone e pressioni respiratorie;
- Gli scambi gassosi;
- I centri nervosi del respiro;
- Funzioni e organizzazione anatomica generale;
- Bocca ed esofago: salivazione e deglutizione;
- Stomaco: secrezione acida e motilità gastrica;
- Controllo nervoso ed umorale di secrezione e motilità gastrica;
- Intestino tenue: struttura anatomica e funzioni;
- Digestione ed assorbimento di proteine, glucidi e lipidi;
- Intestino crasso: struttura anatomica e funzioni;
- Quadro generale e regolazione del metabolismo umano;
- Termoregolazione;
- Rene ed equilibrio acido-base;
- Liquidi corporei e bilancio idrosalino;
- Introduzione alla patologia generale: manifestazioni patologiche;
- Eziologia e patogenesi;
- Infezioni e malattie infettive: contagio, infezioni e malattie;
- Infezioni da microrganismi patogeni: batteri, virus e prioni;
- Esotossine ed endotossine;
- Patologia ambientale: patologie da trasferimento di energia meccanica;
- Patologie da trasferimento di energia radiante;
- Patologie da trasferimento di energia termica;
- Patologie da correnti elettriche;
- Patologie da variazione della pressione atmosferica;
- Patologie da inquinamento ambientale;
- Patologie da errata alimentazione;
- Malattie ereditarie: le mutazioni;
- Alterazioni numeriche e strutturali dei cromosomi x (x-linked);
- Le difese dell'organismo: prima linea di difesa: barriere meccanico-chimiche;
- Seconda linea di difesa: fattori dell'immunità aspecifica (citochine, fagocitosi, sistema del complemento);
- Terza linea di difesa: fattori dell'immunità specifica: le popolazioni linfocitarie, antigeni, anticorpi, immunità cellulo-mediata;
- L'infiammazione: infiammazione acuta e cronica (granulomatose non granulomatose);
- Manifestazioni sistemiche dell'infiammazione;
- Reazioni immunopatogene: reazioni immunopatogene di tipo (allergiche);

- Reazioni immunopatogene di tipo II (citolitiche);
- Reazioni immunopatogene di III tipo;
- Reazioni immunopatogene di IV tipo;
- Immunopatologia: autoimmunità;
- Tolleranza immunitaria;
- Meccanismi patogenetici delle malattie autoimmuni;
- Immunodeficienze;
- Ipertermie febbrili e non febbrili: definizione e generalità;
- Temperatura corporea normale e sua regolazione;
- Patogenesi della febbre;
- I pirogeni;
- Decorso e tipi di febbre;
- Modificazioni metaboliche e fisiologiche associate con la febbre;
- I tumori: eziologia e patogenesi. tumori benigni e maligni. criteri di nomenclatura e classificazione. oncogeni e geni oncosoppressori;
- Proliferazione delle cellule neoplastiche;
- Immortalizzazione;
- Angiogenesi tumorale;
- Invasività neoplastica;
- Metastatizzazione;
- Ereditarietà e tumori;
- Patologie muscolari e scheletriche: osteoporosi e osteomalacia;
- Osteomieliti ed artriti infettive;
- Osteoartrite;
- Artrite reumatoide e cenni sul les;
- Miastenia gravis;
- Distrofia miotonica di steinert. distrofie muscolari di duchenne e becker;
- Miopatie associate ad alterazione del 1° e del 2° 11 motoneurone;
- Sclerosi laterale amiotrofica (sla);
- Sclerosi multipla;
- Gammopatie monoclonali: mieloma multiplo;
- Patologie dell'apparato digerente: alterazioni della funzione motoria;
- Gastro-esofageo;
- ernia iatale;
- Alterazioni della funzione secretiva. gastriti. ulcera peptica;
- Alterazioni della funzione di assorbimento;
- Morbo celiaco;
- Morbo di crohn;
- Pancreatiti;
- Itteri;

g) Programma di Patologia e Fisiopatologia (terzo anno)

- introduzione alla patologia generale: manifestazioni patologiche;
- eziologia e patogenesi;
- infezioni e malattie infettive: contagio, infezioni e malattie;
- infezioni da microrganismi patogeni: batteri, virus e prioni. esotossine ed endotossine;
- patologia ambientale: patologie da trasferimento di energia meccanica;
- patologie da trasferimento di energia radiante;
- patologie da trasferimento di energia termica;
- patologie da correnti elettriche;
- patologie da variazione della pressione atmosferica;
- patologie da inquinamento ambientale;
- patologie da errata alimentazione;
- malattie ereditarie: le mutazioni;
- alterazioni numeriche e strutturali dei cromosomi x (x-linked);
- le difese dell'organismo: prima linea di difesa: barriere meccanico-chimiche;

- alterazioni numeriche e strutturali dei cromosomi x (x-linked);
- le difese dell'organismo: prima linea di difesa: barriere meccanico-chimiche;
- seconda linea di difesa: fattori dell'immunità aspecifica (citochine, fagocitosi, sistema del complemento);
- terza linea di difesa: fattori dell'immunità specifica: le popolazioni linfocitarie, antigeni, anticorpi, immunità cellulo-mediata;
- L'infiammazione: infiammazione acuta e cronica (granulomatosa e non granulomatosa);
- manifestazioni sistemiche dell'infiammazione;
- reazioni immunopatogene: reazioni immunopatogene di I tipo (allergiche);
- reazioni immunopatogene di II tipo (citolitiche);
- reazioni immunopatogene di III tipo;
- reazioni immunopatogene di IV tipo;
- immunopatologia: autoimmunità;
- tolleranza immunitaria;
- meccanismi patogenetici delle malattie autoimmuni;
- immunodeficienze;
- ipertermie febbrili e non febbrili;
- definizione e generalità;
- temperatura corporea normale e sua regolazione;
- patogenesi della febbre;
- i pirogeni;
- decorso e tipi di febbre;
- modificazioni metaboliche e fisiologiche associate con la febbre;
- i tumori (eziologia e patogenesi – benigni e maligni);
- criteri di nomenclatura e classificazione;
- oncogeni e geni oncosoppressori;
- proliferazione delle cellule neoplastiche;
- immortalizzazione;
- angiogenesi tumorale;
- invasività neoplastica;
- metastatizzazione;
- ereditarietà e tumori;
- patologie muscolari e scheletriche: osteoporosi e osteomalacia. Morbo di paget; osteomieliti ed artriti infettive; osteoartrite; artrite reumatoide e cenni sul les. Miastenia gravis; distrofia miotonica di steinert; distrofie muscolari di duchenne e becker;
- miopatie associate ad alterazione del 1° e del 2° 11 motoneurone;
- sclerosi laterale amiotrofica (SLA);
- sclerosi multipla;
- gammopatie monoclonali: mieloma multiplo;
- patologie dell'apparato digerente: alterazioni della funzione motoria;
- reflusso gastro-esofageo;
- ernia iatale;
- alterazioni della funzione secretiva;
- gastriti;
- ulcera peptica;
- alterazioni della funzione di assorbimento;
- morbo celiaco;
- morbo di crohn, pancreatiti ed itteri

h) Programma di Igiene (terzo anno)

- Epidemiologia generale delle malattie;
- Infettive: sorgenti di infezione;
- Vie di penetrazione e di eliminazione;
- Catena di contagio;
- Profilassi generale delle malattie infettive: denuncia, isolamento, disinfezione e sterilizzazione;

- Profilassi generale delle malattie infettive: denuncia, isolamento, disinfezione e sterilizzazione;
- Immunoprofilassi attiva e passiva, chemioprolassi;
- Cenni di epidemiologia generale delle malattie non infettive: prevenzione e controllo delle malattie non infettive: lo screening e le caratteristiche di un test di screening, sensibilità e specificità e valori predittivi;
- Campagne di screening e valutazione d'efficacia;
- Metodologia epidemiologica;
- Cenni di demografia sanitaria: le fonti dei dati. le misure in epidemiologia;
- Indicatori sanitari e indicatori di salute;
- Tassi e proporzioni (incidenza e prevalenza);
- Misure di rischio e rapporto causale (rischio relativo, rischio attribuibile, odds ratio);
- Gli studi epidemiologici: classificazione studi osservazionali (descrittivi, analitici). studi sperimentali con aspetti etici e privacy;
- Epidemiologia speciale di alcune malattie infettive: virus respiratorie, epatiti virali, HIV

i) Lezioni di Farmacologia (terzo anno)

- Farmaci che agiscono a livello del sistema nervoso centrale: introduzione alla conoscenza dei farmaci del SNC; i sedativo-ipnotici.
- Gli alcoli.
- Farmaci antiepilettici.
- Anestetici generali.
- Anestetici locali;
- Farmaci rilassanti la muscolatura scheletrica;
- Trattamento farmacologico del parkinsonismo e di altri disturbi motori;
- Antipsicotici e litio. antidepressivi. analgesici oppioidi e loro antagonisti. farmaci ad uso voluttuario;
- Farmaci usati per il trattamento di emopatie,
- Infiammazione, gotta: farmaci impiegati nelle anemie;
- Fattori di crescita ematopoietici;
- Farmaci delle affezioni della coagulazione;
- Farmaci impiegati nelle iperlipidemie;
- Agenti antiinfiammatori non steroidei;
- Analgesici non oppioidi;
- Farmaci usati nella gotta;
- Farmacologia endocrina: ormoni ipotalamici ed ipofisari. tiroide e farmaci antitiroidei;
- Gli steroidi corticosteroidali e antagonisti.
- Ormoni delle gonadi e pancreatici;
- Farmaci antidiabetici;
- Farmacologia dell'omeostasi minerale ossea;
- Chemioantibiotici: basi dell'azione di farmaci antimicrobici.
- Penicilline e cefalosporine;
- Cloramfenicolo e tetracicline;
- Antibiotici aminoglicosidici e polimixine. Antimicotici;
- Chemioterapia e profilassi antivirali.

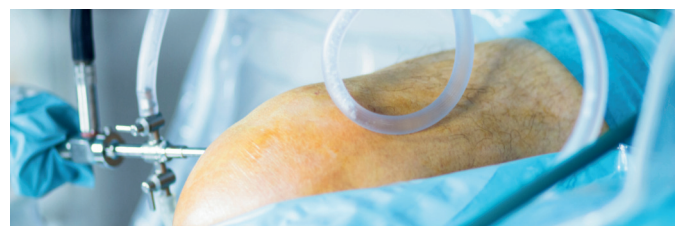
k) Programma di Radiologia (quarto anno)

- Introduzione generale;
- Presupposti fisici e principi di formazione dell'immagine;
- Diagnostica per immagini dell'apparato muscolo scheletrico;
- Diagnostica per immagini del sistema nervoso.
- Diagnostica per immagini della patologia toracica nell'adulto;

- Diagnostica per immagini del fegato;
- Diagnostica per immagini delle vie biliari;
- Diagnostica per immagini della milza;
- Diagnostica per immagini del pancreas;
- Diagnostica per immagini del canale alimentare;
- Diagnostica per immagini del peritoneo e del mesentere;
- Diagnostica per immagini dell'apparato urinario;
- Diagnostica per immagini dell'apparato genitale maschile;
- Diagnostica per immagini dell'apparato femminile;
- Diagnostica per immagini dei surreni;
- Diagnostica per immagini in orl;
- Diagnostica per immagini in odontoiatria;
- Tirocinio clinico osservazionale.

l) Programma di Ortopedia e Traumatologia (quarto anno)

- Introduzione generale;
- L'esame obiettivo in ortopedia e l'analisi del movimento.
- Deformità congenite: colonna vertebrale, arti e displasia congenita dell'anca.
- Piede torto congenito
- Affezioni connatali: torcicollo miogeno, paralisi ostetriche e traumi ostetrici.
- Affezioni dell'infanzia e dell'adolescenza: osteocondrosi, epifisiolisi, spondilolisi e spondilolistesi;
- Scoliosi idiopatica, dorso curvo giovanile, coxa vara e valga;
- Ginocchio varo e valgo; piede piatto e cavo.
- Artrosi: generalità. anatomia patologica e localizzazioni. infezioni osteoarticolari, osteomielite acuta e cronica. artrite settica, tubercolosi osteoarticolare.
- Malattie metaboliche: rachitismo – osteomalacia, osteoporosi e malattia di paget.
- Neoplasie ossee: classificazione.
- Tumori ossei benigni e maligni. tumori ossei secondari e condizioni similtumorali.
- Patologie del rachide: ernia del disco. lombalgia, lombo cruralgia e Lombosciatalgia. cervicali e cervicobrachialgia
- Stenosi del canale lombare e cervicale.
- Discopatia in evoluzione artrosica.
- Malattie da alterato afflusso ematico: osteonecrosi e osteocondrosi.
- Affezioni dei tendini e delle aponeurosi. tendinopatie, malattia di dupuytren e sindrome del tunnel carpale.
- Traumatologia: concetti generali.
- Fratture e lussazioni degli arti. fratture vertebrali e complicanze locali e generali delle fratture.
- Trattamento di primo soccorso.
- Lesioni traumatiche articolari e tendinee: generalità. lesioni legamentose della caviglia, ginocchio, mano, gomito e spalla. rotture dei tendini.
- Interventi chirurgici: chirurgia del ginocchio, dell'anca e della spalla.
- Chirurgia vertebrale.
- Materiale radiografico e video.



m) Programma di Psicologia Generale (primo anno)

- Studio particolareggiato sulla personalità
- La genetica e l'esperienza - S. Freud;
- Le origini dello studio sulla "personalità";
- La personalità è l'unione di carattere e temperamento.
- La parte innata, il temperamento
- La parte inconscia
- La coscienza
- L'apprendimento
- Le emozioni
- Le motivazioni
- Le nevrosi
- Le strategie di adattamento.
- I disturbi della personalità;
- La personalità e i meccanismi di difesa.
- Bisogni e pulsioni;
- Personalità e trauma;
- Sanità e maturità psichica;
- Classificazione costituzionale e psicologica;
- Classificazione della morfologia della mano.

n) Programma di Psicologia Sociale (secondo anno)

- Alcune domande fondamentali:
 - Che cos'è la psicologia sociale?
 - Che cosa studia la psicologia sociale?
 - Con quali modalità procede la psicologia sociale?
 - L'individuo della psicologia sociale: "ricercatore di coerenza" o "stratega motivato"?
 - Fino a che punto siamo consapevoli dei nostri pensieri?
- Percepire e comprendere gli altri: il processo di categorizzazione.
- Dagli indizi percettivi alla percezione di una persona.
- Il modello del continuum di fiske e neuberg.
- Il modello di giudizio sociale basato su esemplari.
- Dall'impressione di personalità al comportamento.
- Percepire e comprendere noi stessi: l'acquisizione del concetto di sé. i motivi del sé. il sé nelle relazioni interpersonali.
- Gli atteggiamenti sociali: "lo amo, lo odio o forse, in fondo, non me ne importa nulla." Quel che penso e quel che faccio, ovvero la relazione tra atteggiamenti e comportamento;
- Il cambiamento dell'atteggiamento: gli effetti della comunicazione persuasiva sugli atteggiamenti.
- Quel che faccio e quel che penso: gli effetti del comportamento sugli atteggiamenti.
- L'influenza sociale: conformismo informativo e normativo.
- L'obbedienza e le sue norme.
- L'influenza sociale minoritaria.
- Percepire i gruppi: dalla categorizzazione alla discriminazione.
- La categorizzazione sociale.
- La formazione degli stereotipi.
- I vantaggi della stereotipizzazione.
- È possibile sopprimere gli stereotipi?
- Lo stereotipo dal punto di vista di chi lo subisce.
- Il pregiudizio: normalità o patologia?
- Il pregiudizio manifesto e latente.
- Il pregiudizio dal punto di vista di chi lo subisce.
- Il comportamento aggressivo.
- Il comportamento aggressivo.
- Le basi biologiche del comportamento aggressivo.
- Modelli interpretativi del comportamento aggressivo.

- Un modello generale di aggressività.
- Aggressività emergente da dinamiche interpersonali: la individuazione e la teoria della norma emergente.
- Il comportamento altruistico.
- Altruismo ed evoluzione: dal darwinismo moderno all'evoluzione culturale.
- Altruisti o egoisti?
- Intervenire nelle situazioni di emergenza.
- Relazione tra umore e comportamento d'aiuto.
- L'intervento delle norme sociali.
- Il conflitto e la teoria del conflitto realistico.
- La teoria dell'identità sociale.

o) Programma di Psicologia Clinica (terzo anno)

- Cosa studia la psicologia clinica;
- Introduzione alla psicologia clinica;
- Il modello medico-biologico;
- Il modello comportamentista;
- Il modello psicodinamico;
- Il modello umanistico;
- Elementi di psicopatologia;
- Le condotte compulsive di abuso e dipendenza;
- La relazione di aiuto;
- Le difficoltà psicologiche delle famiglie di pazienti con neurolesioni acquisite;
- La sindrome di burnout;
- Le sostanze psicoattive;

p) Programma di Ascolto terapeutico in Osteopatia (quinto anno)

- L'uomo che ascolta: sé stesso, gli altri e l'ambiente circostante.
- L'ascolto percettivo ad intra (organi interni al corpo..cuore ecc..), ad extra (percezione sensoriale delle forme sensibili prima e dopo la nascita (Testa, struttura muscolo scheletrica in formazione e crescita).
- Ascoltare: come ascolto, come percepisco l'ascolto, come comunico l'ascolto percepito.
- Il linguaggio e la musica del corpo.
- I gradi dell'ascolto: memoria e ricordo. (superficiale, medio e profondo)
- L'emotività sensoriale: motivazioni ed emozioni.
- L'ascolto che guarisce: percorso di consapevolezza sensoriale strutturale.
- Diagnosi e rumori; i suoni del corpo e il suo linguaggio.
- I disturbi della percezione e la struttura del corpo.
- I disturbi della percezione.

t) Programma di metodologia di studio (primo anno)

- Cosa si intende con metodo di studio.
- Motivazioni e atteggiamento necessari per apprendere un efficace metodo di studio.
- Pianificazione settimanale e mensile dello studio in itinere e degli esami con scansione oraria giornaliera.
- Riferimento al programma ufficiale come guida da seguire passo passo; individuazione e analisi delle correlazioni tra le varie parti del programma.
- Atteggiamento attivo durante le lezioni.
- Come seguire e prendere appunti nelle lezioni.
- Come seguire e prendere appunti nelle esercitazioni.

s) Programma di Psicologia Generale

- Studio particolareggiato sulla personalità
- La genetica e l'esperienza - S. Freud;
- Le origini dello studio sulla "personalità";
- La personalità è l'unione di carattere e temperamento.
- La parte innata, il temperamento
- La parte inconscia
- La coscienza
- L'apprendimento
- Le emozioni
- Le motivazioni
- Le nevrosi
- Le strategie di adattamento.
- I disturbi della personalità;
- La personalità e i meccanismi di difesa.
- Bisogni e pulsioni;
- Personalità e trauma;
- Sanità e maturità psichica;
- Classificazione costituzionale e psicologica;
- Classificazione della morfologia della mano.

t) Programma di Psicologia Sociale (secondo anno)

- Alcune domande fondamentali:
 - Che cos'è la psicologia sociale?
 - Che cosa studia la psicologia sociale?
 - Con quali modalità procede la psicologia sociale?
 - L'individuo della psicologia sociale: "ricercatore di coerenza" o "stratega motivato"?
 - Fino a che punto siamo consapevoli dei nostri pensieri?
- Percepire e comprendere gli altri: il processo di categorizzazione.
- Dagli indizi percettivi alla percezione di una persona.
- Il modello del continuum di Fiske e Neuberg.
- Il modello di giudizio sociale basato su esemplari.
- Dall'impressione di personalità al comportamento.
- Percepire e comprendere noi stessi: l'acquisizione del concetto di sé, i motivi del sé, il sé nelle relazioni interpersonali.
- Gli atteggiamenti sociali: "lo amo, lo odio o forse, in fondo, non me ne importa nulla." Quel che penso e quel che faccio, ovvero la relazione tra atteggiamenti e comportamento;
- Il cambiamento dell'atteggiamento: gli effetti della comunicazione persuasiva sugli atteggiamenti.
- Quel che faccio e quel che penso: gli effetti del comportamento sugli atteggiamenti.
- L'influenza sociale: conformismo informativo e normativo.
- L'obbedienza e le sue norme.
- L'influenza sociale minoritaria.
- Percepire i gruppi: dalla categorizzazione alla discriminazione.
- La categorizzazione sociale.
- La formazione degli stereotipi.
- I vantaggi della stereotipizzazione.
- È possibile sopprimere gli stereotipi?
- Lo stereotipo dal punto di vista di chi lo subisce.
- Il pregiudizio: normalità o patologia?
- Il pregiudizio manifesto e latente.
- Il pregiudizio dal punto di vista di chi lo subisce.
- Il comportamento aggressivo.
- Il comportamento aggressivo.
- Le basi biologiche del comportamento aggressivo.
- Modelli interpretativi del comportamento aggressivo.

- Un modello generale di aggressività.
- Aggressività emergente da dinamiche interpersonali: la individuazione e la teoria della norma emergente.
- Il comportamento altruistico.
- Altruismo ed evoluzione: dal darwinismo moderno all'evoluzione culturale.
- Altruisti o egoisti?
- Intervenire nelle situazioni di emergenza.
- Relazione tra umore e comportamento d'aiuto.
- L'intervento delle norme sociali.
- Il conflitto e la teoria del conflitto realistico.
- La teoria dell'identità sociale.

u) Programma di Psicologia Clinica (terzo anno)

- Cosa studia la psicologia clinica;
- Introduzione alla psicologia clinica;
- Il modello medico-biologico;
- Il modello comportamentista;
- Il modello psicodinamico;
- Il modello umanistico;
- Elementi di psicopatologia;
- Le condotte compulsive di abuso e dipendenza;
- La relazione di aiuto;
- Le difficoltà psicologiche delle famiglie di pazienti con neurolesioni acquisite;
- La sindrome di burnout;
- Le sostanze psicoattive;

w) Programma di Ascolto terapeutico in Osteopatia (quinto anno)

- L'uomo che ascolta: sé stesso, gli altri e l'ambiente circostante.
- L'ascolto percettivo ad intra (organi interni al corpo..cuore ecc..), ad extra (percezione sensoriale delle forme sensibili prima e dopo la nascita (Testa, struttura muscolo scheletrica in formazione e crescita).
- Ascoltare: come ascolto, come percepisco l'ascolto, come comunico l'ascolto percepito.
- Il linguaggio e la musica del corpo.
- I gradi dell'ascolto: memoria e ricordo. (superficiale, medio e profondo)
- L'emotività sensoriale: motivazioni ed emozioni.
- L'ascolto che guarisce: percorso di consapevolezza sensoriale strutturale.
- Diagnosi e rumori; i suoni del corpo e il suo linguaggio.
- I disturbi della percezione e la struttura del corpo.
- I disturbi della percezione.

v) Programma di metodologia di studio (primo anno)

- Cosa si intende con metodo di studio.
- Motivazioni e atteggiamento necessari per apprendere un efficace metodo di studio.
- Pianificazione settimanale e mensile dello studio in itinere e degli esami con scansione oraria giornaliera.
- Riferimento al programma ufficiale come guida da seguire passo passo; individuazione e analisi delle correlazioni tra le varie parti del programma.
- Atteggiamento attivo durante le lezioni.
- Come seguire e prendere appunti nelle lezioni.
- Come seguire e prendere appunti nelle esercitazioni.

- Dove studiare e con chi studiare Tipologie-base dei profili cognitivi e degli stili di apprendimento
- Comprensione di un testo scientifico: lessico, simboli, semantica, informazioni implicite o nascoste; definizioni e deduzioni, informazioni date e informazioni derivate; tecnica del nomen omen.
- Trascrizione degli appunti e di tutto quello che si dice o si pensa, con rilettura ed individuazione di errori, salti logici, incongruenze.
- Esemplificazione sistematica: fare sempre esempi concreti relativi a teorie e concetti Analisi e decomposizione del testo: tecnica del perché sistematico.
- Individuazione di sottostrutture e metodi operativi per la risoluzione di esercizi e problemi.
- Sintesi e archiviazione delle informazioni: schemi e sottoschemi, mappe, diagrammi di flusso e a blocchi; tecnica del riassunto.
- Procedere dal generale al particolare; sviluppare sempre uno o più casi particolari.
- Ragionare in termini di ordine di grandezza e nelle applicazioni controllare gli ordini di grandezza dei risultati dei calcoli.
- Complementarietà degli approcci ad uno stesso argomento o problema.
- Dove studiare e con chi studiare Tipologie-base dei profili cognitivi e degli stili di apprendimento
- Comprensione di un testo scientifico: lessico, simboli, semantica, informazioni implicite o nascoste; definizioni e deduzioni, informazioni date e informazioni derivate; tecnica del nomen omen.
- Trascrizione degli appunti e di tutto quello che si dice o si pensa, con rilettura ed individuazione di errori, salti logici, incongruenze.
- Esemplificazione sistematica: fare sempre esempi concreti relativi a teorie e concetti Analisi e decomposizione del testo: tecnica del perché sistematico.
- Individuazione di sottostrutture e metodi operativi per la risoluzione di esercizi e problemi.
- Sintesi e archiviazione delle informazioni: schemi e sottoschemi, mappe, diagrammi di flusso e a blocchi; tecnica del riassunto.
- Procedere dal generale al particolare; sviluppare sempre uno o più casi particolari.
- Ragionare in termini di ordine di grandezza e nelle applicazioni controllare gli ordini di grandezza dei risultati dei calcoli.
- Complementarietà degli approcci ad uno stesso argomento o problema.

x) Programma di lingua inglese (quinto anno)

- Conoscenza base su terminologie e lessico in merito alle:
 - generalità sulla cellula e le sue componenti;
 - generalità sugli apparati neuro-muscolo-scheletrico e viscerocraniale;
 - generalità sugli apparati cardiocircolatori e polmonari.
 - generalità sugli apparati digerente e riproduttivo.
 - Il sangue;
 - il sistema immunitario;
 - Alfabeto.
 - Acquisizione della capacità del linguaggio base di comunicazione.
 - Acquisizione di nozioni e di scrittura tecnica inglese per redigere un testo scientifico.

j) Programma di diritto sanitario (quinto anno)

- La tutela del diritto alla salute nella Costituzione italiana.
- Sistema sanitario pubblico e privato.

- Il contenuto dell'art. 32 della Costituzione negli orientamenti della giurisprudenza della Corte costituzionale.
- Il diritto alla salute come diritto sociale.
- La tutela della salute fra Stato e Regioni.
- Problemi attuali della tutela del diritto alla salute.
- Il rapporto tra la struttura sanitaria ed il paziente.
- Il rapporto tra medico e paziente.
- Il medico come organo della struttura sanitaria.
- La responsabilità derivante da contratto sociale.
- L'obbligazione senza prestazione e il contatto sociale.
- La responsabilità per l'attività medica svolta in équipe
- Il consenso informato dell'avente diritto:
 - La salute come diritto soggettivo.
 - Il rapporto dell'uomo con il proprio corpo.
 - Il consenso informato fra etica e diritto
 - I requisiti del consenso informato
 - Le conseguenze della mancata o inadeguata informazione al paziente.
- Il professionista osteopata. Normativa in tema di riconoscimento della professione osteopatica. Equipollenza dei titoli. Regime giuridico delle professioni sanitarie.
- Il diritto alla salute nella Costituzione

j) Programma di Economia Aziendale (quinto anno)

- Argomentazione generale:
 - Diritto privato, pubblico e tributario;
 - Informatica e Statistica;
 - Microeconomia e macroeconomia;
 - Contabilità e bilancio;
 - Sociologia Economica;
 - Analisi finanziaria

y) Programma di filosofia morale (quinto anno)

- Excursus storico sull'origine della filosofia morale.
- Il mito
- La filosofia è l'amore della conoscenza razionale
- L'origine della filosofia e la morale
- La Morale
- Terminologia e applicazione della morale
- L'etica morale, definizione e aspetti generali
- L'etica cristiana
- La morale laica
- Le correnti irrazionalistiche
- I nuovi problemi etici
- L'etica medica: definizione e aspetti generali
- Diagnosi prenatale
- Terapia genica
- Inseminazione artificiale
- Bioetica: aspetti generali, le sue origini, il problema delle malattie incurabili
- Eutanasia attiva e passiva
- Il problema di definire la morte
- Evoluzione della bioetica: evolvere della medicina
- Il DNA come ultima frontiera della bioetica
- Cellule staminali e Genoma umano

z) Programma di Principi filosofici e medici osteopatici (primo anno)

- Filosofia e Concetti Osteopatico.
- La Storia.

- I Principi Dell'osteopatia;
- I Personaggi Storici Legati All'osteopatia;
- La Mano Come Elemento Di Elezione Di Un Osteopata
- La Capacità Di Adattamento Dell'organismo.
- Il Concetto Di Disfunzione, Anamnesi E Diagnosi In Osteopatia

aa) **Programma di Osteopatia Strutturale I , II e III (primo, secondo e terzo)**

- **Strutturale 1:**
 - Campi di applicazione dell'osteopatia strutturale.
 - Il concetto di disfunzione osteopatica.
 - Il concetto di barriere.
 - Terminologia osteopatica.
 - Generalità sulla fascia
 - Articolazione tibio-peroneo-astraglica
 - Articolazione astragalo-calcaneale
 - Articolazione. calcaneo-cuboidea
 - Articolazione astragalo-scafoidea
 - Articolazione scafo-cuboidea
 - Articolazione di chopart
 - Articolazione scafo-cuneiformi
 - Articolazione intercuneiformi
 - Articolazione cubo-metatarsali
 - Articolazione cuneo-metatarsali
 - Articolazione di lisfranc
 - Articolazione metatarso-falangee
 - Articolazione interfalangee
 - Articolazione tibio-peroneale
 - Articolazione femoro-tibiale
 - Articolazione coxo-femorale
 - Articolazione sacro-iliaca
 - Verifiche periodiche scritte.
- **Strutturale 2:**
 - articolazione interpubica
 - rachide sacrale e cocciageo
 - articolazioni intervertebrali.
 - leggi di fryette.
 - rachide lombare.
 - rachide dorsale.
 - articolazioni costo-vertebrali.
 - articolazioni sterno-costali.
 - diaframma toraco-addominale.
 - rachide cervicale inferiore e superiore.
 - verifiche periodiche scritte.
- **Strutturale 3:**
 - articolazione sterno-costo-claveare
 - articolazione acromion-claveare
 - articolazione gleno-omeroale
 - articolazione sotto deltoidea
 - articolazione sotto scapolare
 - articolazione omero-ulnare
 - articolazione omero-radiale
 - articolazione radio-ulnare prossimale
 - articolazione radio-ulnare distale
 - articolazione radio-carpica
 - articolazione intercarpica
 - articolazione carpo-metacarpali
 - articolazione metacarpo-falangee

- articolazione interfalangee
- valutazione del paziente
- linee di forza
- piramidi contrapposte di wernham
- archi funzionali di littlejohn

ab) **Programma di Pratica Manuale I, II e III (primo, secondo e terzo)**

- **pratica manuale I (contestualizzata ad osteopatia strutturale I)**
 - sviluppo sensoriale tattile
 - esercitazione pratica individuale:
 - tecniche di energia muscolari;
 - tecniche articolatorie tecniche HVLA;
 - tecniche vibratorie;
 - tecniche di reinformazione legamentosa;
 - tecniche di pompages articolari;
 - tecniche miofasciali
 - verifiche periodiche pratiche.
- **pratica manuale II (contestualizzata ad osteopatia strutturale II)**
 - sviluppo sensoriale tattile
 - esercitazione pratica individuale:
 - tecniche di energia muscolari;
 - tecniche articolatorie tecniche HVLA;
 - tecniche vibratorie;
 - tecniche di reinformazione legamentosa;
 - tecniche di pompages articolari;
 - tecniche miofasciali
 - verifiche periodiche pratiche.
- **pratica manuale III (contestualizzata ad osteopatia strutturale II)**
 - sviluppo sensoriale tattile
 - esercitazione pratica individuale:
 - tecniche di energia muscolari;
 - tecniche articolatorie tecniche HVLA;
 - tecniche vibratorie;
 - tecniche di reinformazione legamentosa;
 - tecniche di pompages articolari;
 - tecniche miofasciali
 - verifiche periodiche pratiche.

w) **Programma di Osteopatia Viscerale (quarto anno)**

- Introduzione e scopo del trattamento viscerale
- Specificità anatomiche dei visceri
- Specificità anatomiche delle aree viscerali
- Reperi viscerali ed anatomia topografica
- Disfunzioni osteopatiche viscerali: vertebrale primaria e viscerosomatica.
- Riequilibrio dei cinque diaframmi: tecniche e correlazioni funzionali.
- Sfera ORL
- L'Occhio
- La tiroide
- L'esame dell'addome in generale. ù
- Peritoneo e cicatrici addominali
- Esofago e stomaco.
- Fegato e vie biliari

- Duodeno ed intestino tenue
- Pancreas e Milza
- Colon
- Rene, surrene, uretere e vescica
- Piccolo bacino e perineo, organi genitali.
- Sfera pleuropolmonare e funzione respiratoria
- Sfera cardiovascolare e respiratoria
- Patologie disfunzionali legate a strutture viscero-vertebrali

ac) Programma di Osteopatia Craniosacrale (4° anno)

- Introduzione e scopo del trattamento cranico
- Osteogenesi cranica.
- Specificità anatomiche delle ossa craniche
- Specificità anatomiche delle aree cerebrali.
- Suture e reperi cranici palpatori.
- Meninge e membrane a tensione reciproca.
- Fisiologia della CRI
- Vascolarizzazione della sfera cranica.
- Ventricoli e liquido cefalorachidiano
- Drenaggio seni venosi cranici
- Disfunzione cinetica in flessione-estensione
- Disfunzione cinetica in flessione
- Disfunzione cinetica in latero-flessione-rotazione
- Disfunzione cinetiche in strain e compressione
- Parto, nascita, neonato
- Occhio ed orbita
- Apparato vestibolare, funzione di equilibrio.
- Sfera ORL
- Specificità delle tecniche relative : Ossa della faccia , cavità buccale e cefalee
- Circolo venoso cranico
- Sindrome ansiosa depressiva
- Coordinazione occipite-sacro
- Frontale, parietali, etmoide, vomere e temporali
- Sifsi sfeno-basilare.
- V-spread
- Fosse nasali.
- Patologie legate a strutture cranio-vertebrali

ad) Programma di Clinica Osteopatica (5° anno)

- Principi di Clinica Osteopatica.
- Approccio Clinico Osteopatico in ambito pediatrico.
- Approccio Clinico Osteopatico in gravidanza e parto.
- Approccio Clinico Osteopatico nella terza età.
- Approccio Clinico Osteopatico per le disfunzioni urogenitali e ginecologiche.
- Approccio Clinico Osteopatico per la scoliosi congenita ed idiopatica
- Approccio Clinico Osteopatico per le protrusioni e le ernie cervicali, dorsali e lombo-sacrali.
- Approccio Clinico Osteopatico per le sintomatologie dolorose da emicrania e cefalee.
- Approccio Clinico Osteopatico sul ritardo dello sviluppo posturale.
- Approccio Clinico Osteopatico sulle patologie disfunzionali del piede: inversione, metatarso addotto e piede torto.
- Piede equino varo, piede piatto e cavo, fascite plantare ed alluce valgo.
- Approccio Clinico Osteopatico sulle sindromi: simpaticotonica, vagotonica e distonica-neurotonica

- Approccio Clinico Osteopatico sulle patologie disfunzionale conseguenziali a: torcicollo, vertigini, colpo di frusta e coliche.
- Plagiocefalia, dacriostenosi, decompressione lacrimale e otite media.
- Rachialgia, meralgia parestesica, malattia di Sever (Apofisia Calcaneare)
- Tecniche di Riequilibrio Generale con metodo Body Adjustment
- Linee guida all'anamnesi osteopatica in prima seduta.
- Casi clinici osteopatici e statistica.
- Legislazione e deontologia osteopatica

ae) Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative

- Esercizio fisico e nuove tecnologie per la promozione del benessere, della qualità della vita e per la funzionalità cognitiva nel bambino, nell'anziano, e per la riabilitazione psichiatrica e neuropsicologica.
- Screening psichiatrico e neuropsicologico in soggetti affetti da disturbi organici.

af) Elaborazione e stesura tesi (quinto anno)

- Come strutturare la tesi di laurea.
- Quali sono le parti in cui si articola la tesi di laurea?
- Cos'è il frontespizio?
- Cos'è l'indice?
- Cos'è l'introduzione?
- Cos'è il corpo centrale?
- Cosa sono le conclusioni?
- Cos'è la bibliografia?
- Cosa sono le appendici?
- Come approcciare alla tesi di laurea.
- Iter per la redazione della tesi di laurea
- Alcuni suggerimenti di stile
- Premessa.
- La lunghezza dell'elaborato
- L'impaginazione.
- La formattazione delle sezioni dell'elaborato (paragrafi e sotto paragrafi)
- La costruzione delle proposizioni e le citazioni testuali.
- I riferimenti bibliografici in nota.
- Le tabelle e le figure.
- Il reato di plagio.
- Cos'è il plagio e le sanzioni

SCHEMA TECNICA DEL CORSO QUINQUENNALE - PRIMO ANNO

Gli insegnamenti sono così classificati in base alla Tipologia di attività formativa (TAF):

A = attività formative di base B = attività formative caratterizzanti

INSEGNAMENTO	SETTORE	M. ORE F.	M. ORE A.	TFA
Anatomia 1	AN01A	80	40	A
Neuroanatomia 1	NE02A	80	40	A
Biologia e Genetica	BG03	40	20	A
Istologia ed Embriologia	ISE04	40	20	A
Fisica Medica	FIM05	20	10	A
Psicologia Generale	PSI06A	40	20	A
Principi filosofici e medici osteopatici	PFMO07	40	20	B
Metodologia di studio	MS08	40	20	A
Osteopatia Strutturale 1	OST09A	80	40	B
Pratica Manuale 1	PM10A	80	120	B
	Totale monte ore	540	350	//

SCHEMA TECNICA DEL CORSO QUINQUENNALE - SECONDO ANNO

Gli insegnamenti sono così classificati in base alla Tipologia di attività formativa (TAF):

A = attività formative di base B = attività formative caratterizzanti

INSEGNAMENTO	SETTORE	M. ORE F.	M. ORE A.	TFA
Anatomia 2	AN01A	80	40	A
Neuroanatomia 2	NE02A	80	20	A
Fisiologia Umana	FIS12	80	20	A
Farmacologia	FA13	20	10	A
Psicologia Sociale	PSI06B	40	20	A
Osteopatia Strutturale 2	OST09B	80	40	B
Pratica Manuale 2	PM10B	80	120	B
	Totale monte ore	460	270	//



SCHEMA TECNICA DEL CORSO QUINQUENNALE - TERZO ANNO

*Gli insegnamenti sono così classificati in base alla Tipologia di attività formativa (TAF):
A = attività formative di base B = attività formative caratterizzanti*

INSEGNAMENTO	SETTORE	M. ORE F.	M. ORE A.	TFA
Patologia e Fisiopatologia	PAT14	80	40	A
Igiene	IG15	40	20	A
Psicologia Clinica	PSI06C	40	20	A
Osteopatia Strutturale 3	OST09C	80	40	B
Pratica Manuale 3	PM10C	80	120	B
Tirocinio Clinico Osservazionale	TCO16A	280	////	B
	Totale monte ore	600	240	//



SCHEDA TECNICA DEL CORSO QUINQUENNALE - QUARTO ANNO

*Gli insegnamenti sono così classificati in base alla Tipologia di attività formativa (TAF):
A = attività formative di base B = attività formative caratterizzanti*

INSEGNAMENTO	SETTORE	M. ORE F.	M. ORE A.	TFA
Radiologia	RAD17	40	20	A
Ortopedia e traumatologia	OT18	40	20	A
Osteopatia Craniosacrale	OCS19	80	120	B
Osteopatia Viscerale	OSV20	80	120	B
Tirocinio Clinico Osservazionale	TCO16B	120	////	B
	Totale monte ore	360	280	//



SCHEMA TECNICA DEL CORSO QUINQUENNALE - QUINTO ANNO

*Gli insegnamenti sono così classificati in base alla Tipologia di attività formativa (TAF):
A = attività formative di base B = attività formative caratterizzanti*

INSEGNAMENTO	SETTORE	M. ORE F.	M. ORE A.	TFA
Diritto Sanitario	DS21	20	10	A
Economia Aziendale	EA22	20	10	A
Lingua Straniera	UK23	40	20	A
Filosof. Morale e Deontologia Osteopatica	FMDO20	20	10	A
Clinica Osteopatica	CLO25	80	20	B
Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	SITNPR28	40	20	A
Tirocinio Clinico Pratico in Osteopatia	TCP16C	1340	/////	B
Elaborazione e stesura tesi	ET27	20	10	A
	Totale monte ore	1580	120	//

DISCIPLINE DI APPROFONDIMENTO E RICERCA

ARGOMENTAZIONI DI APPROFONDIMENTO:

- *Anatomia patologica;*
- *Pediatria e Neonatologia;*
- *Gerontologia e Geriatria;*
- *Diagnostica strumentale;*
- *Medicina dello Sport*
- *Logopedia e disturbi della fonazione e del linguaggio*
- *Malattie tumorali in ambito pediatrico*
- *Malattie tumorali - sfera maschile*
- *Malattie tumorali - sfera femminile*

ARGOMENTAZIONI DI RICERCA

- *Plagiofalie;*
- *Psoriasi;*
- *Parkinson ed Alzheimer;*
- *Fibromialgia*
- *Scoliosi idiopatica*
- *Sindrome di Arnold - Chiari*
- *Sclerosi Laterale Amiotrofica*



PARTE TERZA REGOLAMENTO GENERALE

CAPO I INTRODUZIONE GENERALE

Articolo 1 Ambito di applicazioni

- a) Il presente regolamento disciplina l'offerta formativa proposta dall'Accademia di Medicina Osteopatica "Alessandro IV", (legalmente rappresentata dalla FO.R.I.S. Group S.r.l. Unipersonale) per l'anno accademico 2021 – 2022.
- b) Le norme, le modalità e le scadenze contenute nel presente regolamento si danno per conosciute ed accettate dagli studenti, docenti e personale ausiliare.

CAPO II IMMATRICOLAZIONI ED ISCRIZIONI

Articolo 2 Requisiti di ammissioni e procedura di immatricolazioni

- d) Sono ammessi al Corso Quinquennale tutti i candidati che hanno come titolo di studi base il diploma di Maturità.
- e) Sono ammessi al Corso Integrato i candidati osteopati che hanno frequentato dei percorsi formativi con piani studi inferiore alle 4.800 ore.
- f) Sono ammessi al Corso Specialistico i candidati osteopati che intendono approfondire tematiche osteopatiche correlate alla sfera ginecologica, pediatrica geriatrica, sportiva e quant'altro.
- g) Sono ammessi ai Corsi di Formazione alla Ricerca i candidati osteopati che intendono sviluppare progetti dediti alla ricerca, allo studio e all'applicazione del metodo osteopatico.
- h) Per essere ammessi ad uno dei corsi, proposti dall'Alessandrina, bisogna sostenere un colloquio formale con l'esibizione di un curriculum scolastico con allegato:
- Copia del titolo di studio;
 - Copia documenti d'identità;
 - Tre foto tessera;
 - Autocertificazione di residenza e permessi di soggiorno (per i candidati provenienti da Paesi extraeuropei);
 - Certificato storico esami e piano studi (per i candidati al corso integrato, al corso specialistico e al corso di formazione alla ricerca).
- i) L'immatricolazione prevede la compilazione della modulistica contrattuale (riportante tutte le ulteriori norme che la regolano) e l'espletamento degli obblighi amministrativi.

CAPO III CORPO DOCENTE, PERSONALE E CONSULENTI

Articolo 3 Docenti ed Assistenti

- j) L'Accademia si avvale della collaborazione intellettuale e formativa di docenti ed assistenti scelti per competenza professionale, attraverso un colloquio formale ed in funzione al proprio curriculum professionale.
- k) Il corpo docente è suddiviso in due categorie: quella formata da medici e specialisti del settore, per le discipline mediche di base e quella formata da osteopati riguardante le discipline caratterizzanti in ambito osteopatico.
- l) Il docente e l'assistente sono tenuti all'osservanza delle direttive indicati dall'Organo di Gestione rispettando, attraverso una logica di collaborazione reciproca, nel rispetto dei ruoli e privacy di colleghi, allievi, personale, dirigenti ed utenti.
- m) Il rapporto di collaborazione ed i dettagli su oneri, retribuzione economica, rapporto di esclusività, recessione e quant'altro è regolato da apposito accordo preliminare.

Articolo 4 Personale di segreteria e consulenti esterni.

- n) L'Accademia si avvale della collaborazione di personale di segreteria e addetti alla gestionale nonché di consulenti esterni e tecnici scelti per competenza professionale.
- o) Gli uffici di segreteria e quelli direzionali sono gestiti da personale didattico (amministrativo e gestionale) che, per competenze e ruolo, interagisce al fine di garantire efficienza e serietà professionale verso gli utenti.
- p) Il rapporto di collaborazione ed i dettagli su oneri, retribuzione economica, rapporto di esclusività, recessione e quant'altro è regolato da apposita contrattazione.

CAPO IV ATTIVITÀ DIDATTICHE E COMMISSIONI

Articolo 5 Attività didattiche - scientifiche

- q) L'attività Didattica - Scientifica dell'Accademia Alessandrina è organizzata in piena autonomia gestionale e nel rispetto delle norme che disciplinano l'osteopatia in Italia.
- r) I corsi proposti sono definiti da un piano studi ben articolato, derivante dalle linee guide generali introdotte dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e improntato, attraverso una logica organizzativa di tipo universitario con un monte ore di lezioni frontali e di approfondimento correlate da un tirocinio clinico osservazionale e pratico.

s) Le lezioni frontali, quelli di approfondimento e quelle dedicate al tirocinio clinico osservazionale e pratico, calendarizzati e pubblicati sul sito ufficiale Accademico, si svolgono durante l'arco del mese con un orario full immersion (dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00).

t) La formazione è certificata per mezzo di test valutativi periodici, esami di fine anno e di fine corso con relativa tesi.

u) Tutti le attività svolte dagli uffici didattici e amministrativi vengono registrati ed archiviati attraverso libri - verbali e file digitali.

Articolo 6

Commissione didattica – scientifica

w) La Commissione Didattica dell'Alessandrina opera nell'ambito dell'organizzazione e della pianificazione dell'attività didattica al fine di assicurare alti livelli qualitativi e organizzativi dei corsi di studio.

b) Alla Commissione Didattica sono attribuite le seguenti funzioni:

- Analisi delle problematiche che le vengono sottoposte dall'Organo di Gestione.
- Predisposizione di una relazione annuale sullo stato dell'attività didattica, ivi compreso le attività di orientamento in entrata, da sottoporre all'Organo di Gestione.
- Istituzione / modifica del piano studi e delle attività di ricerca clinica osteopatica.

v) La Commissione didattica – scientifica è composta: dal Presidente dell'Accademia, che la presiede, dal Direttore didattico – scientifico, dal Segretario generale, da un Docente medico e da un Docente osteopata.

d) Tutte le attività della Commissione didattica – scientifica sono disciplinate da un proprio regolamento.

Articolo 7

Commissione disciplinare

x) La Commissione disciplinare dell'Alessandrina ha il compito di valutare ed approfondire illeciti disciplinari e gravi violazioni delle norme generali.

y) La Commissione disciplinare non è permanente e viene nominata dal Presidente dell'Accademia in caso di verifica di fondatezza degli illeciti disciplinari e/o delle violazioni delle norme generali.

z) La Commissione disciplinare è composta dal Direttore didattico e scientifico, che la presiede e dal responsabile dell'Ufficio Legale dell'Accademia, o loro delegati, da un rappresentante degli studenti; da un rappresentante dei docenti; da un membro designato che svolge le funzioni di Segretario verbalizzante e può essere integrata con altri membri designati dal Presidente dell'Accademia.

aa) Tutte le attività della Commissione disciplinare sono normate da un proprio regolamento.

CAPO V

DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

Articolo 8

Rette Accademiche

a) Tutti i percorsi formativi proposti dall'Alessandrina prevedono una retta annua, differenziata per corso.

a) L'Accademia si avvale della collaborazione intellettuale e formativa di docenti ed assistenti scelti per competenza professionale, attraverso un colloquio formale ed in funzione al proprio curriculum professionale.

ab) Il corpo docente è suddiviso in due categorie: quella formata da medici e specialisti del settore, per le discipline mediche di base e quella formata da osteopati riguardante le discipline caratterizzanti in ambito osteopatico.

ac) Il docente e l'assistente sono tenuti all'osservanza delle direttive indicati dall'Organo di Gestione rispettando, attraverso una logica di collaborazione reciproca, nel rispetto dei ruoli e privacy di colleghi, allievi, personale, dirigenti ed utenti.

ad) Il rapporto di collaborazione ed i dettagli su oneri, retribuzione economica, rapporto di esclusività, recessione e quant'altro è regolato da apposito accordo preliminare.

ae) Le quote annuali sono da intendersi per tutta la durata del completamento degli studi del corso scelto e non possono subire variazioni esoneri o esenzioni varie, salvo disposizioni diverse disposte dall'organo di gestione dell'Accademia.

af) Le quote annuali, in funzione del corso scelto, sono distribuite in rette mensili concordate all'atto dell'iscrizione.

ag) Una volta iscritto, l'allievo/o, è tenuta/o al versamento delle rette previste entro il periodo indicato (come riportato nel modulo di iscrizione).

ah) I costi di ogni corso sono comprensivi d'iva ed includono la fornitura di dispense scolastiche (ad eccezione di abbigliamento scolastico, materiale igienizzante, supporti elettronici, tablet, pc; vitto e alloggio, trasporto e diritti di segreteria).

ai) La non regolarità degli obblighi amministrativi (nello specifico l'insoluto di due rette) prevede la sospensione dalle attività accademiche che, al superamento del trentesimo giorno dalla notifica da parte degli uffici di segreteria dell'atto di messa in mora, senza risoluzione alcuna, si muterà in espulsione.

aj) Gli studenti che per qualsiasi ragione intendono abbandonare gli studi sono tenuti al versamento delle quote rimanenti dell'anno in corso.

ak) La sospensione del pagamento della retta è prevista solo in caso di interruzione dei corsi per motivi deputati dall'ente formatore ed in ogni caso non saranno rimborsate le somme versate fino alla data di normale svolgimento delle attività accademiche.

al) Tutti i versamenti vanno fatti tramite bonifico e/o assegni.

CAPO VI

NORME COMPORTAMENTALI

Articolo 9

Disposizioni generali

am) Tutti sono tenuti ad indossare le apposite divise distintive, abiti consoni all'ambiente e cartellini di riconoscimento all'interno dei locali dell'Accademia.

an) È obbligatorio salvaguardare la salute di colleghi, studenti, docenti e personale Accademico, attraverso la cura dell'igiene personale, il distanziamento sociale in caso di malattie influenzali o infettive in genere ed arieggiando i locali durante le pause delle lezioni.

ao) È vietato fumare, imprecare, usare linguaggi volgari; imbrattare, sporcare e rovinare materiali, utensili o arredi all'interno ed esterno dei locali dell'Accademia.

ap) È vietato fare riprese video e registrazioni durante le lezioni (salvo autorizzazione)

aq) È vietato, escluso il personale autorizzato, entrare nelle aule e nei locali riservati alla pratica clinica.

ar) Durante le pause e le lezioni è vietato consumare cibi e bevande nelle aule e nei locali riservati alla pratica clinica.

as) È vietato lasciare divise ed indumenti personale per periodi superiori al seminario delle lezioni.

as) Il personale accademico non risponde per l'incuria o smarrimento di oggetti personali di qualsiasi valore.

at) È vietato tenere atteggiamenti che possono ledere la libertà e la morale o inneggiare movimenti politici e razziali nei confronti di ogni singola persona che ha rapporto diretto o indiretto con l'Accademia.

au) La forma linguistica (o meglio di cortesia) all'interno dell'Accademie prevede l'uso del Lei.

aw) Pur essendo una comunità Accademica aperta ad ogni tipo di dialogo e libertà di espressione, l'Accademia di Medicina Osteopatica "Alessandro IV", si fonda ed opera attraverso le origini storiche e cristiane della cultura del nostro paese.

av) Sono vietati le divulgazioni di immagini, video, interviste e quant'altro (attraverso social e mass media) che possono screditare l'immagine di tutta la comunità accademica.

ax) Tutti hanno l'obbligo di custodire il materiale didattico e di lavoro fornito; nonché salvaguardare i locali dove si svolgono le attività formative, gli uffici, i servizi igienici etc.

ay) In caso di danni non accidentali su strutture, materiale didattico, arredi e materiali in genere, saranno applicati sanzioni amministrative.

CAPO VII RINUNCIA AGLI STUDI

Articolo 10 Rinuncia agli studi

az) Tutti hanno il diritto di rinunciare agli studi accademici.

ba) È obbligatorio presentare richiesta formale con l'invio di una PEC trenta giorni prima dalla sospensione della frequenza.

bb) È discrezione dello studente specificarne la motivazione (salvo gravi situazioni che implicano l'immagine dell'Accademia).

bc) In allegato, alla formale richiesta, si può richiedere relativo certificato storico di esami effettuati e documentazione personale, se presentata in originale, all'atto dell'iscrizione.

be) Qualora lo studente decidesse d'interrompere gli studi non sono previsti rimborsi delle quote versate e, superato il primo semestre di frequenza, è tenuto al versamento dell'importo rimanente dell'anno accademico in corso.

Articolo 11 Interruzione momentanea della carriera scolastica per motivi di salute

a) Per infermità gravi e prolungate, debitamente certificati, gli studenti possono interrompere la carriera scolastica per un anno accademico

b) La domanda va presentata all'inizio dell'anno accademico allegando idonea documentazione comprovante il diritto all'interruzione ed esibita presso gli uffici di segreteria negli orari di apertura al pubblico.

a) L'interruzione della carriera viene disposta entro il 30 settembre dell'anno accademico in corso.

b) La segreteria amministrativa studenti, su richiesta dello studente, provvede a notificare copia del provvedimento di interruzione della carriera, a mezzo posta elettronica, all'indirizzo email istituzionale dello studente.

c) La richiesta di interruzione della carriera viene presentata in luogo dell'iscrizione e non è revocabile nel corso dell'anno accademico.

bf) Lo studente che usufruisce dell'interruzione di carriera non deve sostenere esami nell'anno accademico relativo alla richiesta, pena l'annullamento degli stessi, né può fare alcun atto di carriera scolastica.

bg) Lo studente, durante il periodo dell'interruzione non è tenuto al versamento della quota annuale.

PARTE QUARTA IL TITOLO IN OSTEOPATIA

L'Accademia di Medicina Osteopatica "Alessandro IV" come ente formatore privato, in conformità alle leggi che regolano l'Osteopatia e quindi la stessa formazione, rilascia titoli che consentono di esercitare l'attività professionale di Osteopata e che hanno tutti i requisiti per poter essere inclusi nei criteri che saranno individuati per essere considerati titoli equipollenti e ciò in conformità all'art. 7 della legge n. del 2018, dell'art. 4 dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato -Regioni del 5/11/2020 e ratificato con DPR N. 131 DEL 7/7/2021 .

PARTE QUINTA LA FIGURA PROFESSIONALE DELL'OSTEOPATA

La Medicina Osteopatica prevede la figura "dell'Osteopata", un professionista esperto nella terapia manuale che si occupa della salute umana, prevenendo, "diagnosticando" e curando tutte le alterazioni disfunzionali dell'apparato neuro-muscolo-scheletrico.

Qualificato da un percorso formativo specifico che racchiude studi base di medicina e tecniche terapeutiche manuali contornati da casi clinici nei processi riabilitativi, l'Osteopata rientra in quelle figure professionali, non ordinistiche, normate ai sensi dell'art. 2 della legge n. 4 del 14.01.2013, individuata come professione sanitaria dall'art. 7 della legge n.3 dell'11.01.2018, regolamentata già dagli articoli 2 e 3 dell' Accordo Conferenza Stato -Regioni ratificato dal DPR nr. 131 del 7/7/2021 con codice ATECO, assegnato dall'Agenzia delle Entrate, nr. 86.90.29 con denominazione: altre attività paramediche alternative nca.

Professionalmente autonomo, può svolgere attività professionale presso un proprio studio o in associazione ad altre figure specialistiche oltre che attività di ricerca , di formazione ,di autoformazione e di consulenza , nelle strutture sanitarie o sociosanitarie pubbliche o private ove siano richieste le sue competenze professionali , in regime di dipendenza o libero-professionale.

Non presta cure farmacologiche, astenendosi dalla prescrizione di farmaci; non usa macchinari o strumenti particolari (a meno che non abbia titoli e permessi ausiliari che ne abilitano l'utilizzo); non referta, non effettua interventi chirurgici o altro che possa indurre all'esercizio di altre professioni regolamentate da norme diverse; è iscritto regolarmente ad una delle associazioni di categoria presenti sul territorio nazionale.

PARTE SESTA - CONCLUSIONI

Il presente piano studi è stato redatto dall'organo di gestione dell'Accademia Alessandrina ed è soggetto a variazioni e aggiornamenti annuale. L'ultimo aggiornamento risale 30.06.2023

**PIANO STUDI
ACCADEMIA DI MEDICINA
OSTEOPATICA**

" Alessandro IV "

Il presente piano studi è stato redatto dall'organo di gestione dell'Accademia Alessandrina
Ultimo aggiornamento: 30.07.2025